

News – 07/05/2020

Fiscale – Donazioni a sostegno dell'emergenza Coronavirus: i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate

L'Agenzia delle Entrate, con la risoluzione n. 21/2020, chiarisce le modalità con cui devono essere eseguite le donazioni a sostegno dell'emergenza sanitaria da Covid-19

Con la [risoluzione n.21/2020 l'Agenzia delle Entrate](#) fornisce alcuni chiarimenti su come accedere agli incentivi fiscali per le donazioni a sostegno dell'emergenza Coronavirus, previsti dal Decreto "Cura Italia".

Per un approfondimento sul tema si rinvia alle seguenti notizie:

[Fiscale - Chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sugli incentivi fiscali per le erogazioni liberali, in denaro o in natura, per il contrasto al Coronavirus](#)

[Fiscale - Commento agli incentivi fiscali introdotti dal Decreto #CuraItalia Articolo 66](#)

In particolare, l'Agenzia chiarisce che, per evitare eventuali abusi, le donazioni in denaro previste all'articolo 66 del Decreto devono avvenire mediante mezzi tracciabili, ossia tramite versamento bancario o postale, oppure tramite carte di debito, carte di credito, carte prepagate, assegni bancari e circolari.

Pertanto, restano esclusi dall'agevolazione i versamenti in contanti.

Inoltre, con riguardo alla documentazione che attesta il sostenimento dell'onere, è necessario che dalla ricevuta del versamento bancario o postale ovvero, in caso di pagamento con carta di credito, carta di debito o carta prepagata, dall'estratto conto della società che gestisce tali carte, sia possibile individuare:

- il soggetto beneficiario dell'erogazione liberale
- il carattere di liberalità del pagamento e che lo stesso sia finalizzato a finanziare gli interventi in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infine, in caso di donazioni effettuate dai contribuenti direttamente alla Protezione Civile, mediante versamenti sui conti correnti aperti per l'emergenza coronavirus, l'Agenzia chiarisce che per godere delle agevolazioni previste dal citato articolo 66 è necessario che il contribuente sia in possesso della ricevuta del versamento (bancario o postale, estratto conto della società che gestisce la carta di credito, la carta di debito o la carta prepagata) o della ricevuta attestata l'operazione.

Se l'erogazione in denaro dovesse pervenire alla Protezione Civile per il tramite di collettori intermediari o di piattaforme di crowdfunding, ai fini del beneficio fiscale è necessario essere in possesso non solo della ricevuta del versamento o della ricevuta attestata l'operazione effettuata, ma anche dell'attestazione rilasciata dal collettore o dal gestore della piattaforma di crowdfunding, dalla quale si evince la finalità della donazione.